

Una battaglia

Fra le tante notizie che si sente
una battaglia doveva essere eminente
Si sta preparando all'alto comando
ma non si sa ne come ne quando
Un giorno arriva l'ordine, alle truppe di quel luogo
e tutti si preparano per quell'ansia del sogno
Le colonne si mettono in cammino
per arrivare dove il nemico è più vicino
e così, corristi ci hanno fatto andare
vicino al fronte che si doveva attaccare
Di carri (L3) eravamo dotati
piccoli gioielli, e noi eravamo soddisfatti
I primi elbori si sollevano nel cielo
quando l'inferno ha scuorciato il suo velo
Tutti i cannoni si misero a sparare
verso quel luogo che si doveva conquistare
Anche l'aviazione interviene con efficacia
sganciando le loro bombe sul nemico di faccia
e così eravamo pronti anche ai carri
come noi erano pronti tutti i militari
Una voce scandisce la parola (motori)
che ai corristi fa sollevare i cuori
Si lanciamo con le armi sprizzanti
e su per un col si andava tutti quanti
I cannoni smisero di sparare, e l'aviazione
e l'aviazione non si fece più desiderare
Ora la lotta incominciò furibonda
come quando il remo fonda l'onda
In quell'inferno non si vedeva niente
balle polvere e del fuoco prepotente.

52
I carri hanno raggiunto la meta stabilita,
per i carristi la battaglia è finita!
Quanti morti, quanti feriti su quella terra
sono i risultati per chi fa la guerra
Quel giorno ormai era consumato
il sole lanciava i suoi ultimi raggi su quel prato
Un ferito lancia un messaggio su quei raggi solari
con la speranza che arrivino nel cervello dei suoi cari
L'ultima parola esce dalla bocca piano piano
ed è la parola mamma, destinata andar lontano
Una mamma nel crepuscolo della sera
volge a Dio la sua umile preghiera
O Signore che tutto vedi e tutto puoi
fa tornare salvi dalla guerra quei figli tuoi
Il sole piano piano tramontava
e su quel prato il figlio prediletto spirava.

Romano Bolzonella

UNA BATTAGLIA

Poesia vissuta sulla
propria pelle

(2)